

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1338 del 20/03/2020
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014 intestata a ZOFFOLI METALLI S.R.L. per l'insediamento ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti metallici sito in Comune di Gambettola, Via Viole n. 140
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1372 del 20/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venti MARZO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014 intestata a ZOFFOLI METALLI S.R.L. per l'insediamento ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti metallici sito in Comune di Gambettola, Via Viole n. 140.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n. 59. ZOFFOLI METALLI S.R.L., con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Stazione n. 175 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 11674 del 06/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti metallici, sito in Comune di Gambettola (FC), Via Viole n. 140.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola alla ditta richiedente in data 03/12/2014 con atto Prot. Com.le 17973/2014;

Atteso che la stessa è stata successivamente rettificata con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3894 del 23/12/2014, Prot. Prov.le 115974/2014 ed aggiornata con determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-3492 del 23/09/2016;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A, l'Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- all'Allegato B, l'Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06;
- all'Allegato C, l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gambettola in data 09/04/2019, acquisita al Prot. Com.le 5918 del 10/04/2019 e da Arpae al PG/2019/58737 del 11/04/2019, da **ZOFFOLI METALLI S.R.L.** nella persona di Roberto Bassissi, in qualità di delegato dal Procuratore Speciale dell'Impresa tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Stazione n. 175, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
- comunicazione operazioni recupero rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 09/05/2019 Prot. Com.le 7373, acquisita da Arpae al PG/2019/73734, formulata dal SUAP del Comune di Gambettola con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 05/06/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 9172 e da Arpae al PG/2019/88919;

Atteso che in data 23/07/2019, i Responsabili degli endoprocedimenti *“emissioni in atmosfera”* e *“rifiuti”* hanno trasmesso *“Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente agli endoprocedimenti rifiuti e emissioni in atmosfera”*;

Atteso che pertanto con nota Prot. Com.le 11827 del 25/07/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/117039, il SUAP del Comune di Gambettola ha comunicato alla ditta i motivi ostativi ex art. 10bis della L. 241/90 all'accoglimento dell'istanza;

Atteso che in data 02/08/2019 la ditta ha trasmesso le proprie osservazioni in riferimento alla comunicazione

ex art. 10bis della L.241/90, al fine di superare i suddetti motivi ostativi, acquisite da Arpae al PG/2019/122796;

Dato atto che in merito all'impatto acustico con nota Prot. Com.le 18732 del 04/12/2019, acquisita al PG/2019/186506, il Responsabile IV Settore – Assetto del Territorio del Comune di Gambettola ha comunicato quanto segue: *"Vista la richiesta per modifica sostanziale di AUA, presentata il 09.04.2019 da parte della ditta ZOFFOLI METALLI S.R.L. allo scrivente SUAP e acclarata al PGN. 5918 del 10.04.2019;*

vista la dichiarazione allegata alla richiesta di modifica sostanziale di AUA in materia di inquinamento acustico, con cui il TCA dichiara che la modifica della conformazione impiantistica riferita alla cesoia per metalli installata presso l'impianto della ditta Zoffoli Metalli srl in via Viole 140, Gambettola (FC), non influisce sull'impatto acustico verso terzi esposti alle attività svolte dall'impresa;

con la presente, si prende atto di tale dichiarazione in merito all'impatto acustico e si ribadisce valutazione favorevole già espressa in sede di rilascio di AUA – prot. 17973 del 03.12.2014 - e successive varianti.";

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al Registro delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006: Rapporto Istruttorio acquisito in data 11/02/2020, ove si da atto del superamento dei motivi ostativi e si propone la sostituzione del vigente ALLEGATO A;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 20/11/2019, ove si da atto del superamento dei motivi ostativi e si propone la sostituzione del vigente ALLEGATO C;
- Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento: Rapporto Istruttorio acquisito in data 25/11/2019, ove è specificato quanto segue: *" (...) Considerato che, per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento (Allegato B "SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO" e Relativa Planimetria dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente), la Ditta ha precisato quanto segue: "Con la presente istanza non si intende apportare alcuna modifica al sistema di gestione delle acque. Si segnala però l'opportunità di rettificare la descrizione dell'impianto di trattamento, indicata in autorizzazione n. 3625 del 01/12/2014, nella quale si fa riferimento ad un "Impianto dissabbiatore/disoletatore costituito da nr 7 vasche dotate di filtrazione aventi un volume totale pari a mc. 361,47, di cui volume di separazione mc. 337,33, volume sedimentatore mc. 24,14 con filtri a coalescenza tipo refil in batterie di 4 ogni vasca e serbatoio olio mc. 19,08. In questa sede si precisa che il l'impianto è formato da 13 vasche in 7 blocchi (da due vasche ognuna) e non da 7 vasche, come si desume dagli elaborati. Inoltre la batteria di filtri a coalescenza tipo refil è presente solo nell'ultima vasca e non in tutte e 13, com'è coretto che sia per non alterare i dislivelli acqua-olio di funzionamento dell'impianto."*

Considerato che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Ferrara, effettuata in data 07/02/2020 la ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** risulta iscritta con aggiornamento in corso ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"*;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n. 59. ZOFFOLI METALLI S.R.L., con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Stazione n. 175 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 11674 del 06/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti metallici, sito in Comune di Gambettola (FC), Via Viole n. 140."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola alla ditta richiedente in data 03/12/2014 con atto Prot. Com.le 17973/2014, come segue:

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO C con l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'ALLEGATO B vigente è modificato come segue:
 - sostituzione della planimetria a corredo dell' Allegato B, con la planimetria recante ad oggetto "Tavola Unica – Planimetria con Lay-out attività", in scala 1:200, datata Agosto 2019, a firma del Dott Ing Brandolini Piero, acquisita in atti in data 05/08/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/122768, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - nella tabella *CONDIZIONI: Sistemi di trattamento* la dicitura "Impianto dissabbiatore/disoleatore costituito da nr 7 vasche dotate di filtrazione aventi un volume totale pari a mc 361,47, di cui volume di separazione mc 337,33, volume sedimentatore mc 24,14 con filtri a coalescenza tipo refil in batterie di 4 ogni vasca e serbatoio olio mc 19,08" viene sostituita con la dicitura "Impianto dissabbiatore/disoleatore costituito da nr 13 vasche in 7 blocchi (da due vasche ognuna) aventi un volume totale pari a mc 361,47, di cui volume di separazione mc 337,33, volume sedimentatore mc 24,14 con filtri a coalescenza tipo refil nell'ultima vasca e serbatoio olio mc 19,08".

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014** avente ad oggetto: "D.P.R. 13.03.2013 n. 59. ZOFFOLI METALLI S.R.L., con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Stazione n. 175 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 11674 del 06/08/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti metallici, sito in Comune di Gambettola (FC), Via Viole n. 140.", rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola alla ditta richiedente in data 03/12/2014 con atto Prot. Com.le 17973/2014, **come segue:**

- **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO C con l'ALLEGATO C parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **l'ALLEGATO B vigente è modificato come segue:**
 - **sostituzione della planimetria a corredo dell' Allegato B, con la planimetria recante ad oggetto "Tavola Unica – Planimetria con Lay-out attività", in scala 1:200, datata Agosto 2019, a firma del**

Dott Ing Brandolini Piero, acquisita in atti in data 05/08/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/122768, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- nella tabella **CONDIZIONI: Sistemi di trattamento** la dicitura "**Impianto dissabbiatore/disoleatore costituito da nr 7 vasche dotate di filtrazione aventi un volume totale pari a mc 361,47, di cui volume di separazione mc 337,33, volume sedimentatore mc 24,14 con filtri a coalescenza tipo refill in batterie di 4 ogni vasca e serbatoio olio mc 19,08**" viene sostituita con la dicitura "**Impianto dissabbiatore/disoleatore costituito da nr 13 vasche in 7 blocchi (da due vasche ognuna) aventi un volume totale pari a mc 361,47, di cui volume di separazione mc 337,33, volume sedimentatore mc 24,14 con filtri a coalescenza tipo refill nell'ultima vasca e serbatoio olio mc 19,08**".

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3625 del 01/12/2014 Prot. Prov.le 109753/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gambettola per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Gambettola per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Delegata Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia (FC)
Tamara Mordenti

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gambettola in data 09/04/2019 P.G.N. 5918 del 10/04/19, e acquisita al protocollo di Arpae PG/2019/58737 del 11/04/2019, da **“ZOFFOLI METALLI srl”** nella persona del Sig. Bassissi Roberto, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Stazione n. 175, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3625 del 01/12/2014 prot. n. 109753/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 03/12/2014 prot. n. 17973/14, successivamente aggiornata con i seguenti atti:

- determinazione dirigenziale n. 3894 del 23/12/2014 prot. n. 115974/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 07/01/2015 prot. n. 141/15;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3492 del 23/09/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 05/11/16 prot. n. 17131;

relativamente allo stabilimento di messa in riserva e recupero di rifiuti metallici sito nel **Comune di Gambettola (FC), Via Viole n. 140**, comprensiva anche di:

- comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06.

Dato atto che, per quanto concerne comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 la ditta ha richiesto le seguenti modifiche:

- spostamento con sostituzione della presso – cesoia con un nuovo modello di maggiori dimensioni;
- spostamento e sostituzione del gruppo elettrogeno a servizio della presso – cesoia (1.233 kW, a gasolio);
- conseguente aggiornamento della planimetria e dei settori di gestione rifiuti;
- riduzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo delle tipologie inerenti rifiuti di carta, plastica e gomma ai fini della normativa antincendio;

Dato atto che la modifica in oggetto è stata sottoposta a procedura di prevalutazione ambientale nella quale la Regione Emilia Romagna, con nota acquisita al PG n. 26504 del 19.02.2019, ha comunicato di ritenere che le modifiche proposte nel progetto in oggetto non rientrano nell'ambito dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e non necessitano pertanto di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il parere del Comune di Gambettola prot. Com.le n. 9098 del 05/06/19, acquisito al prot. n. PG/2019/90924 del 10/06/2019, nel quale si legge quanto segue:

“... si comunica con la presente che il terreno sito in questo Comune e distinto al Catasto Terreni al Foglio 4 particelle 120-121-1075-1078 è sottoposto alla seguente disciplina urbanistica:

nella prima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2017:

1. *Non è compreso dentro al territorio urbanizzato;*
2. *La particella 120 è destinata in parte ad AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (A-13) di cui all'art. 77 del RUE, in parte ad AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE di cui all'art. 2.4.2 dell'allegato B “Pregresso PRG 1998” del RUE ed in parte a VERDE PRIVATO;*
3. *La particella 121 è destinata in parte ad AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (A-13) di cui all'art. 77 del RUE ed in parte a VERDE PRIVATO;*
4. *La particella 1075 è destinata in parte ad AMBITO AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA (A-19) di cui all'art. 81 del RUE ed in parte a VERDE PRIVATO;*
5. *La particella 1078 è destinata ad AMBITO AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA (A-19) di cui all'art. 81 del RUE;*
6. *La particella 120 è parzialmente gravata dal “limite di rispetto dell'elettrodotto di alta tensione”;*

7. Le particelle 120, 121 e 1075 sono parzialmente ricomprese nella "fascia di rispetto di 20 ml delle strade nel territorio non urbanizzato";
8. Le particelle 120 e 1078 sono parzialmente ricomprese nella "fascia di rispetto di 150 ml del Torrente Rigossa";
9. è compreso in area sottoposta a "rischio di allagamento con tirante idrico fino a 50 cm".

Si comunica inoltre che:

10. i sensi dell'art. 77 del RUE le attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami (metallici o non metallici), di rifiuti industriali sono ammissibili negli ambiti per attività produttive e commerciali ricadenti solo se esistenti;
11. ai sensi delle norme di P.R.G. previgente le attività di deposito, smontaggio e vendita di materiali e ferrosi e metallici in genere, e relativi servizi tecnici e amministrativi, erano ammissibili nelle zone a prevalente destinazione produttiva;
12. il piazzale ad uso dell'attività in AMBITO AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA (A-19) è legittimato dalla Concessione edilizia in sanatoria n. 863 del 31/01/2002;
13. in data 07/08/2017 è stata presentata SCIA prot. 11207 (pratica R109/2017) per spostamento e manutenzione di pressa cesoia a servizio dell'attività di rottamazione.

Si comunica altresì che, dagli elaborati grafici allegati all'ultimo titolo edilizio (SCIA R109/2017) risulta una situazione difforme da quella indicata negli elaborati grafici allegati alla richiesta di modifica sostanziale di AUA, in particolare:

- recinzione a contenimento di un serbatoio di gasolio ed un generatore, non rappresentata nei precedenti edilizi e ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142;
- installazione di distributori di carburanti, non rappresentati nei precedenti edilizi e rientranti nella definizione di "nuova costruzione" ai sensi dell'allegato alla L.R. 15/2013, lettera g.3).

Si chiedono pertanto chiarimenti in merito e, qualora necessario, provvedere a sanare le difformità prima del rilascio del titolo autorizzativo";

Tenuto conto che con nota prot. n. 9767 del 17/06/19, acquisita al prot. n. PG/2019/950997 del 17/06/2019, il Comune di Gambettola ha integrato il proprio precedente parere con quanto di seguito riportato:

"... Si rilevano, oltre alle difformità già rilevate nella nostra comunicazione prot. 9098/2019, ulteriori modifiche non autorizzate con titoli edilizi, in particolare:

- modifica in ampliamento della recinzione a contenimento di un serbatoio di gasolio ed un generatore, non rappresentata nei precedenti edilizi e ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142, con installazione di ulteriore serbatoio di gasolio e pavimentazione in calcestruzzo;
- dall'elaborato "elaborato grafico esame progetto VVF.pdf" si rileva la presenza di un box attrezzi contenente un compressore, già accertato dall'Ufficio scrivente con sopralluogo del 26/02/2014 e oggetto di ordinanza di demolizione n. 50 del 23/04/2014.

Si comunica pertanto la necessità di chiarire la situazione attuale dell'immobile e presentare elaborati grafici congruenti, nonché presentare titolo edilizio in sanatoria per le difformità rilevate qualora siano state già realizzate, o la totale demolizione delle stesse";

Considerato che, sulla base del parere del Comune di Gambettola e della planimetria denominata "Tav. Unica Planimetria con Lay Out attività", acquisita al PG n. 88919 del 05.06.2019, è stato valutato che l'istanza di AUA relativamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non potesse essere accolta positivamente;

Visto che con nota PG/2019/116346 del 24/07/19, Arpae-SAC ha comunicato al SUAP, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, di seguito riportati:

- difformità rilevate dal Comune di Gambettola rispetto alla situazione edilizia;
- difformità nella messa in riserva dei rifiuti rispetto a quanto previsto dal punto 3 dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.98;

nonché le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato in merito alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06:

- trasmettere idonei chiarimenti in merito alla situazione attuale dell'immobile presentando elaborati grafici congruenti, nonché presentando titolo edilizio in sanatoria per le difformità rilevate qualora siano state già realizzate, o la totale demolizione delle stesse;

- messa in riserva delle diverse tipologie conformemente a quanto previsto dal punto 3 dell'allegato 5 del D.M. 05.02.98;

Visto che il SUAP, con nota prot. n. 11827 del 25/07/19 acquisita al protocollo PG/2019/117039 del 25/07/19, ha comunicato alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota di Arpae PG/2019/116346 del 24/07/19;

Visto che con PEC del 02/08/19, acquisita al protocollo PG/2019/122796 del 05/08/19, la ditta ha trasmesso ad Arpae, al Comune di Gambettola e alla Azienda U.S.L. della Romagna le proprie osservazioni a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., di seguito riportate nelle parti salienti:

- *“Premesso che nell'immobile vi è una pratica in corso di SCIA R. 109/2017 con opere ancora da eseguire, a seguito di vostra comunicazione è stata presentata in data 02/08/2019 la SCIA di variante. Per quel che concerne alcune incongruenze rispetto alla planimetria allegata all'esame progetto dei vigili del fuoco, purtroppo è stata presa a riferimento una vecchia planimetria che riportava alcuni errori materiali che verranno corretti in opportuna sede (quella dei VVF). Si precisa che i fusti di olio minerali non sono opere edilizie. Non ci sono sanatorie da produrre o demolizioni da eseguire.*
- *“in riferimento alla messa in riserva dei rifiuti e alla necessità di identificare aree distinte per ciascuna tipologia, la planimetria allegata prende atto di detta richiesta. Al fine di agevolare la gestione dell'impianto e garantire la massima flessibilità si propone di utilizzare le aree di stoccaggio previste rispettivamente per cavi (tipologie 5.7-5.8-5.9), carta (tipologie 1.1-1.2), plastica (tipologie 6.1-6.2-6.5-6.6-6.11), gomma (tipologie 2.1 e 2.2) e vetro in maniera alternativa per le varie tipologie del gruppo: se una tipologia del gruppo non dovesse essere presente, l'area ad essa dedicata vorrebbe poter essere utilizzata per le altre tipologie del gruppo. Si avrà cura di mantenere separate le singole tipologie e di apporre idonea cartellonistica che renda evidente la tipologia oggetto di stoccaggio in ogni zona, in questo modo le tipologie risulteranno sempre separate le une dalle altre e ben identificabili...”*

Visto il parere del Comune di Gambettola prot. n. 16872 del 30/10/2019, acquisito al PG. n. 167836 del 30/10/2019, nel quale si legge quanto segue:

“Visti:

- *la comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., prot. 11827 del 25/07/2019;*
- *la documentazione integrativa presentata dalla Ditta con prot. 12313 del 02/08/2019;*
- *gli elaborati progettuali allegati alla SCIA prot. 12297 del 02/08/2019 (R102/2019) in variante a precedente SCIA prot. 11207 del 07/08/2017 (R 109/2017);*

si comunica con la presente che:

- *dal punto di vista della compatibilità urbanistica, si conferma il parere favorevole già precedentemente espresso nella nota prot. com.le n. 9098/2019;*
- *dal punto di vista della compatibilità edilizia, si rilascia parere favorevole condizionato alla presentazione di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019.*

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 23 c. 6 della L.R. 30/07/2013 n. 15, l'utilizzo dell'immobile è consentito dalla data di presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità”;

Considerato che il Comune di Gambettola ha trasmesso ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Forlì-Cesena prot. 15717 del 24/10/2019, acquisita al PG/2019/165402 del 28/10/2019, con la quale si comunica che la ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** *“non ha ancora provveduto ad attivare le procedure di cui al D.P.R. 151/11 e del D.M. 07/08/2012 e, pertanto, non è autorizzata, ai fini antincendio, all'esercizio delle suddette attività”*, tra le quali risulta anche il deposito di cavi elettrici superiori a 10 t/giorno;

Dato atto che la ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** è autorizzata per uno stoccaggio istantaneo di rifiuti costituiti da cavi complessivamente pari a 570 t (tip. 5.7 e 5.8) in virtù dell'AUA adottata con Det. n. 3625 del 01.12.2014, prot. n.

109753/14 e s.m.i.;

Vista la nota PG n. 180794 del 25.11.2019, con cui la scrivente Agenzia, per la motivazione sopra esposta, comunica l'avvio del procedimento istruttorio, attivato d'ufficio, finalizzato all'adozione di un atto di divieto di prosecuzione dell'attività di messa in riserva di cavi elettrici superiori a 10 t ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D.Lgs. 152/06, nei confronti della ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** autorizzata con provvedimento di AUA n. 3625 del 01.12.2014 relativamente all'impianto in oggetto;

Vista la successiva nota, acquisita al PG n. 184309 del 29.11.2019, con cui la ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** in riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'emanazione di un divieto di prosecuzione dell'attività, comunica, tra l'altro, quanto di seguito riportato:

- *“... le criticità evidenziate in essa per la prosecuzione dell'attività nell'impianto di gestione rifiuti di via Viole n. 140 a Gambettola sono state risolte con la presentazione al Comando Provinciale dei VVF di Forlì della SCIA ai fini antincendio prot. 16271 del 05.11.2019 (che si allega) inerente il gruppo elettrogeno della pressocesoia, mentre per la quantità dei cavi presenti nell'attività è stata portata al di sotto del limite delle 10 tonnellate previste dal D.P.R. 151/11 [...]. Il serbatoio di gasolio da 6000 lt. non è mai stato installato. Infine per quel che concerne la SCIA R109/2017 e variante, essa contempla anche la realizzazione di opera che si intende eseguire quali il serbatoio di gasolio di cui sopra, che ha richiesto fra l'altro anche una Autorizzazione Paesaggistica. Eseguire ora la presentazione di una SCEA vorrebbe dire la rinuncia a dette opere e l'annullamento delle autorizzazioni ad esse inerenti. [...] Se richiesto verrà presentata una SCEA parziale per la sola pressacessoia e gruppo. [...]”;*

Vista la nota acquisita al PG n. 20278 del 07.02.2020, con cui il Comune di Gambettola, vista la documentazione sopra citata, ribadisce il parere già acquisito al PG/2019/167836, rilasciando parere favorevole condizionato alla presentazione di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019;

Ritenuto pertanto che non sia più necessario emanare il divieto di prosecuzione di cui sopra in quanto dalla documentazione ricevuta risulta che la ditta abbia ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa antincendio;

Ritenuto altresì necessario adeguare la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 riducendo il quantitativo complessivo di rifiuti di cavi in stoccaggio istantaneo a 10 t, come da comunicazione della ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.** acquisita al PG n. 184309 del 29.11.2019;

Evidenziato che il Responsabile dell'endo-procedimento relativo alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, valutata la documentazione presentata dalla ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dal Comune di Gambettola, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PG/2019/116346 del 24/07/19;

Dato atto che la ditta in oggetto è in possesso dei seguenti certificati rilasciati da U.R.S. Italia S.r.l.

- Certificato di Conformità ai sensi del Reg. (UE) del Consiglio Europeo del 31.03.2011 n. 333, relativo alla gestione dei materiali derivanti dall'operazione di recupero R4 effettuata sui rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio e alluminio, rilasciato da URS Italia in data 05.10.2017, avente validità fino al 04.10.2020;
- Certificato di Conformità ai sensi del Reg. (UE) n. 715 della Commissione del 25.07.2013, relativo alla gestione dei materiali derivanti dall'operazione di recupero R4 effettuata sui rifiuti costituiti da rottami di rame, rilasciato da URS Italia in data 20.12.2019, avente validità fino al 19.12.2022;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto che l'impianto in oggetto è esistente e ricade in parte in area disponibile e in parte in area parzialmente disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti approvato con D.C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;

Richiamati i pareri favorevoli condizionati del Comune di Gambettola più sopra riportati;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., del D.Lgs. 209/03 e del D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto in oggetto;

Fatto salvo:

- quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
- quanto previsto dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto in materia di radioprotezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e dal D.Lgs. 100/11;

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Planimetria acquisita al PG n. 122768 del 05.08.2019, denominata "Planimetria con Lay-out attività – Situazione di variante", scala 1:200, a firma dell'Ing. Brandolini.

PRESCRIZIONI

1. La ditta **ZOFFOLI METALLI S.r.l.**, con sede legale in Comune di Copparo (FE) – Via Stazione n. 175, è **iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Gambettola – Via Viole n. 120**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
1.1 - Rifiuti di carta e cartone	150101, 150105, 150106, 200101	R13	5	300	---
1.2 – Scarti di pannolini e assorbenti	150203	R13		100	---
2.1 – Imballaggi, vetro di scarto	150107, 170202, 191205, 200102, 160120, 101112	R13	100	300	---
2.2 – Vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria	200102, 150107	R13	100	300	---
3.1 – Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120102, 120101, 160117, 150104, 170405, 190118, 190102, 200140, 191202, e cascami di lavorazione: 100299, 120199	R13-R4	5.000	18.000	18.000
3.2 – Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110599, 110501, 150104, 200140, 191203, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002 e cascami di	R13-R4	2.000	6.000	6.000

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
	lavorazione: 100899, 120199				
5.1 – Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	160116,160117, 160118, 160122, 160106	R13	3.500	5.000	---
5.2 – Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri	160116, 160117, 160118, 160122, 160106	R13	1.000	4.000	---
5.7 – Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	170402, 170411	R13	10	750	---
5.8 – Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401, 170411, 160122, 160118	R13		1.000	---
5.9 – Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico, semidielettrico e metallico	170411	R13		100	---
5.16 – Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	110114, 110206, 110299, 160214, 160216, 200136	R13	40	590	---
5.19 – Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo	160214, 160216, 200136	R13	40	1.500	---
6.1 - Rifiuti e imballaggi usati in plastica	020104, 150102, 200139, 191204, 170203	R13	5	200	---
6.2 - Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche	070213, 120105, 160119, 160306, 170203	R13		200	---
6.5 – Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	070213, 160119, 120105	R13		100	---
6.6 – Imbottiture sedili in poliuretano espanso	070213, 160119, 120105	R13		100	---
6.11 – Pannelli sportelli auto	070299, 070213, 160119, 120105	R13		200	---
10.1 – Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	070299, 160306	R13	10	400	---
10.2 – Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13		300	---

3. L'utilizzo delle strutture e degli impianti di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019 è condizionato alla presentazione di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere previste dalle stesse.
4. L'attività di recupero in oggetto rientra nella **classe 3** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
5. L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06, al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabile all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06.

6. I rifiuti costituiti da rottami di **ferro, acciaio e alluminio** avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Reg. (UE) del Consiglio 31.03.2011 n. 333 devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento.
7. I rifiuti costituiti da rottami di **rame** avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Reg. (UE) n. 715 della Commissione del 25.07.2013 devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 5 del medesimo regolamento.
8. La ditta è tenuta a **comunicare** tempestivamente ad Arpa SAC **ogni variazione** riguardante le certificazioni attestanti la conformità al **Regolamento UE 333/11** e al **Regolamento UE 715/13** (ottenimento, rinnovo, decadenza, modifica, ecc.).
9. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
10. In conformità a quanto prescritto dall'allegato VIII, punto 1.4 del D.Lgs. 49/14 a chiusura dell'impianto dovrà essere attuato il piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
11. Entro il **30 aprile** di ciascun anno dovranno essere versati i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3625 del 01/12/2014 prot. n. 109753/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 03/12/2014 prot. n. 17973/14, successivamente aggiornata con i seguenti atti:

- determinazione dirigenziale n. 3894 del 23/12/2014 prot. n. 115974/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 07/01/2015 prot. n. 141/15;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3492 del 23/09/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 05/11/16 prot. n. 17131.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto la Ditta richiede quanto di seguito riportato:

- spostamento con sostituzione della presso – cesoia con un nuovo modello di maggiori dimensioni;
- spostamento e sostituzione del gruppo elettrogeno a servizio della presso – cesoia (1.233 kW, a gasolio), da cui le nuove emissioni E1 e E2, con esecuzione di una recinzione perimetrale di protezione;
- conseguente aggiornamento della planimetria e dei settori di gestione rifiuti;
- riduzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo delle tipologie inerenti rifiuti di carta, plastica e gomma ai fini della normativa antincendio.

La Ditta dichiara altresì che non subirà modifiche l'attività esistente di taglio ossiacetilenico e relativa emissione diffusa autorizzata.

La modifica in oggetto è stata sottoposta a procedura di preavalutazione ambientale nella quale la Regione Emilia Romagna, con nota acquisita al PG n. 26504 del 19.02.2019, ha comunicato di ritenere che le modifiche proposte nel progetto in oggetto non rientrino nell'ambito dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e non necessitino pertanto di verifica di assoggettabilità a VIA.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2019/93262 del 13/06/2019 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere ad Arpae Servizio Territoriale Distretto di Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2019/93260 del 13/06/2019 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate con particolare riferimento al contesto in cui si trova ad operare la Ditta, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota prot. n. 9098 del 05/06/19, acquisito al prot. n. PG/2019/90924 del 10/06/2019, il Comune di Gambettola ha trasmesso il proprio parere di conformità urbanistico/edilizia, nel quale si legge quanto segue: *"... dagli elaborati grafici allegati all'ultimo titolo edilizio (SCIA R109/2017) risulta una situazione difforme da quella indicata negli elaborati grafici allegati alla richiesta di modifica sostanziale di AUA, in particolare:*

- *recinzione a contenimento di un serbatoio di gasolio ed un generatore, non rappresentata nei precedenti edilizi e ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142;*
- *installazione di distributori di carburanti, non rappresentati nei precedenti edilizi e rientranti nella*

definizione di “nuova costruzione” ai sensi dell’allegato alla L.R. 15/2013, lettera g.3).

Si chiedono pertanto chiarimenti in merito e, qualora necessario, provvedere a sanare le difformità prima del rilascio del titolo autorizzativo”.

Con nota prot. n. 9767 del 17/06/19, acquisita al prot. n. PG/2019/950997 del 17/06/2019, il Comune di Gambettola ha integrato il proprio precedente parere con quanto di seguito riportato: “... Si rilevano, oltre alle difformità già rilevate nella nostra comunicazione prot. 9098/2019, ulteriori modifiche non autorizzate con titoli edilizi, in particolare:

- modifica in ampliamento della recinzione a contenimento di un serbatoio di gasolio ed un generatore, non rappresentata nei precedenti edilizi e ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142, con installazione di ulteriore serbatoio di gasolio e pavimentazione in calcestruzzo;
- dall’elaborato “elaborato grafico esame progetto VVF.pdf” si rileva la presenza di un box attrezzi contenente un compressore, già accertato dall’Ufficio scrivente con sopralluogo del 26/02/2014 e oggetto di ordinanza di demolizione n. 50 del 23/04/2014.

Si comunica pertanto la necessità di chiarire la situazione attuale dell’immobile e presentare elaborati grafici congruenti, nonché presentare titolo edilizio in sanatoria per le difformità rilevate qualora siano state già realizzate, o la totale demolizione delle stesse”.

Con nota PG/2019/103199 del 01/07/19 il Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell’Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria negativa delle modifiche richieste dalla Ditta, come di seguito riportato:

La ditta intende ammodernare la cesoia utilizzata per la riduzione volumetrica e recupero dei rifiuti metallici, e sostituire l’attuale gruppo elettrogeno a servizio della cesoia, con uno nuovo di ultima generazione sempre alimentato a gasolio ma avente potenza maggiore pari a 1.233 kW e numero di giri al minuto pari a 1.500; tale impianto, secondo quanto riportato all’art. 268 lettera gg-bis) si configura come un nuovo “medio impianto di combustione”.

Caratteristiche dei punti di emissione

ID	Portata (Nmc/h)	Durata (h/g)	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Sistema di abbattimento
E1 - E2 – Gruppo elettrogeno a servizio della cesoia	1.200	8	3,0	0,018	/

Proposta di limiti e prescrizioni

E1 ed E2 – Gruppo elettrogeno a servizio della cesoia - Gli inquinanti sono costituiti da polveri, ossidi azoto e monossido di carbonio. Per la determinazione del valore limite di tali inquinanti si fa riferimento al punto 3 della Parte III dell’Allegato I alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi, che, nella tabella relativa ai “Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi” prevede valori di emissione pari a:

- 50 mg/Nm³ per le polveri;
- 190 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto;
- 240 mg/Nm³ per il monossido di carbonio;

Tutti i valori sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell’effluente gassoso del 15%.

La ditta dichiara un utilizzo del generatore per un periodo limitato di tempo, al massimo pari a 1400 ore operative; in considerazione di quanto previsto dalla nota 3 della tabella sopra citata, si ritiene accettabile esentare tale emissione dal rispetto del limite per gli ossidi di azoto pari a 190 mg/Nm³, ponendo lo stesso a 750 mg/Nm³, in considerazione del numero di giri al minuto superiore a 1.200, a fronte delle specifiche prescrizioni di seguito indicate:

- il monte ore massimo di utilizzo del gruppo elettrogeno non potrà superare le 1400 ore/anno;
- dovrà essere installato un sistema di registrazione delle ore di funzionamento del gruppo elettrogeno non manomissibile e che consenta la conservazione dei dati registrati nel tempo; in occasione della comunicazione relativa alla messa in esercizio dell’impianto dovrà dare evidenza dell’installazione di detti sistemi fornendo le caratteristiche tecniche e di funzionamento dei dispositivi adottati;

- si dovrà procedere all'annotazione delle ore di funzionamento del gruppo elettrogeno su registro vidimato con frequenza mensile.

Dovranno essere eseguiti tre monitoraggi dell'emissione nella fase di messa a regime; successivamente i monitoraggi dovranno avere frequenza almeno annuale.

Si evidenzia che il costruttore prevede una concentrazione in emissione per gli ossidi di azoto pari a 1.225 mg/Nm³.

Tabella riassuntiva

ID	Parametri	Limiti (mg/Nmc)
E1 - E2 – Gruppo elettrogeno a servizio della cesoia	polveri	50
	ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	750
	monossido di carbonio	240

Tutti i valori sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

CONCLUSIONI - Alla luce di quanto sopra riportato, considerato che il valore limite da rispettare è pari a 750 mg/Nm³ si esprime una valutazione sfavorevole all'istanza dell'azienda.

Sulla base del parere del Comune di Gambettola e della relazione tecnica del Servizio Territoriale – Distretto di Cesena di Arpae sopra riportati, è stato valutato che l'istanza di AUA relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non potesse essere accolta positivamente.

Con nota PG/2019/116346 del 24/07/19 il Responsabile del procedimento ha comunicato al SUAP, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, di seguito riportati:

- difformità rilevate dal Comune di Gambettola rispetto alla situazione edilizia;
- con riferimento alle emissioni E1 e E2 derivanti dal gruppo elettrogeno a servizio della pressa – cesoia, che costituisce un nuovo “medio impianto di combustione” soggetto alle disposizioni dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, la concentrazione dell'inquinante “Ossidi di azoto (espressi come NO₂)” dichiarata dal costruttore, e riportata dalla Ditta nella documentazione allegata alla istanza, pari a 1.225 mg/Nm³, è superiore al valore limite di 750 mg/Nm³ che può essere stabilito per tale emissioni sulla base della terza tabella “Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%” del punto [3] “Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi” della Parte III dell'Allegato I alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

nonché le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato in merito alle emissioni in atmosfera:

- trasmettere idonei chiarimenti in merito alla situazione attuale dell'immobile presentando elaborati grafici congruenti, nonché presentando titolo edilizio in sanatoria per le difformità rilevate qualora siano state già realizzate, o la totale demolizione delle stesse;
- interventi tecnici tali da permettere il rispetto del valore limite di 750 mg/Nm³ (riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%) per quanto riguarda l'inquinante “Ossidi di azoto (espressi come NO₂)”, da illustrare mediante relazione tecnica e dichiarazione del costruttore dell'impianto.

Con nota prot. n. 11827 del 25/07/19 acquisita al protocollo PG/2019/117039 del 25/07/19, il SUAP ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota di Arpae PG/2019/116346 del 24/07/19, precisando altresì quanto di seguito riportato: “Si informa, pertanto, la S.V. che entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente ha la facoltà di presentare per iscritto eventuali osservazioni anche corredate da documenti; in caso contrario l'istanza verrà archiviata senza ulteriore preavviso. Si precisa che i termini del procedimento di cui all'istanza presentata in data 09.04.2019 si interromperanno dalla data di ricevimento della presente e inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni da parte della Ditta o, in assenza di risposta, alla scadenza dei 10 giorni fissati quale termine ultimo per l'invio delle osservazioni da parte della Ditta”.

Con PEC del 02/08/19, acquisita al protocollo PG/2019/122796 del 05/08/19, la Ditta ha trasmesso ad Arpa, al Comune di Gambettola e alla Azienda U.S.L. della Romagna le proprie osservazioni a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., di seguito riportate nelle parti salienti:

- *“Premesso che nell'immobile vi è una pratica in corso di SCIA R. 109/2017 con opere ancora da eseguire, a seguito di vostra comunicazione è stata presentata in data 02/08/2019 la SCIA di variante. Per quel che concerne alcune incongruenze rispetto alla planimetria allegata all'esame progetto dei vigili del fuoco, purtroppo è stata presa a riferimento una vecchia planimetria che riportava alcuni errori materiali che verranno corretti in opportuna sede (quella dei VVF). Si precisa che i fusti di olio minerali non sono opere edilizie. Non ci sono sanatorie da produrre o demolizioni da eseguire”.*
- *“Al fine di garantire il rispetto del valore limite di 750 mg/Nmc (riferito ad un tenore di ossigeno del 15%) per l'inquinante "Ossidi di azoto (espressi come NO₂)" sono state svolte ricerche di mercato utili a definire le possibili soluzioni tecniche da adottare ed i relativi costi. È stata interpellata la casa costruttrice del motore Perkins, la BIJ Power Systems Italia S.r.l. che ha studiato la soluzione descritta all'interno della relazione tecnica che si allega, dalla quale emerge la possibilità di raggiungere il rispetto dei limiti richiesti, con interventi da realizzare direttamente sul motore. Alla luce degli interventi proposti, sulla base delle valutazioni effettuate dalla società BU Power Systems Italia S.r.l. costruttore del motore Perkins si dichiara di poter rispettare il limite dei 750 mg/Nmc (riferito ad un tenore di ossigeno del 15%) per l'inquinante "Ossidi di azoto (espressi come NO₂). Si ricordare comunque che l'impianto funzionerà un numero di ore annue inferiore a 1.500”.*

Con nota PG/2019/130290 del 22/08/19 il Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa ha trasmesso la relazione tecnica relativa alle emissioni in atmosfera a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ad integrazione della precedente relazione tecnica PG/2019/103199 del 01/07/19, contenente una valutazione istruttoria positiva delle emissioni E1 ed E2 con riferimento al rispetto del valore limite di legge per l'inquinante “Ossidi di azoto (espressi come NO₂)”.

Con nota prot. 2019/0221442/P del 28/08/2019, acquisita al protocollo di Arpa PG/2019/133054 del 28/08/19, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica ha trasmesso il proprio parere favorevole per quanto di competenza relativamente alle emissioni in atmosfera.

Con nota prot. n. 16872 del 30/10/19, acquisita al prot. n. PG/2019/167836 del 30/10/2019, il Comune di Gambettola ha trasmesso il proprio parere di conformità urbanistico/edilizia, nel quale si legge quanto segue:

“Visti:

- *la comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., prot. 11827 del 25/07/2019;*
- *la documentazione integrativa presentata dalla Ditta con prot. 12313 del 02/08/2019;*
- *gli elaborati progettuali allegati alla SCIA prot. 12297 del 02/08/2019 (R102/2019) in variante a precedente SCIA prot. 11207 del 07/08/2017 (R 109/2017);*

si comunica con la presente che:

- *dal punto di vista della compatibilità urbanistica, si conferma il parere favorevole già precedentemente espresso nella nota prot. com.le n. 9098/2019;*
- *dal punto di vista della compatibilità edilizia, si rilascia parere favorevole condizionato alla presentazione di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019.*

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 23 c. 6 della L.R. 30/07/2013 n. 15, l'utilizzo dell'immobile è consentito dalla data di presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità”.

Il Comune di Gambettola ha trasmesso ad Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena, PG/2019/165402 del 28/10/2019, la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Forlì-Cesena prot. 15717 del 24/10/2019 con la quale si comunica che la Ditta ZOFFOLI METALLI SRL *“non ha ancora provveduto ad attivare le procedure di cui al D.P.R. 151/11 e del D.M. 07/08/2012 e, pertanto, non è autorizzata, ai fini antincendio, all'esercizio delle suddette attività”*, tra le quali risulta anche il gruppo elettrogeno di cui alle emissioni N.1 e N.2.

Il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, valutata la documentazione presentata dalla Ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L.

241/90 e s.m.i., tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dal Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, dalla Azienda U.S.L. della Romagna e dal Comune di Gambettola, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PG/2019/116346 del 24/07/19.

Il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto pertanto di procedere con l'autorizzazione del gruppo elettrogeno a servizio della presso – cesoia (1.233 kW, a gasolio), da cui le nuove emissioni E1 e E2, secondo le succitate valutazioni del Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, confermando le prescrizioni contenute nella autorizzazione vigente per quanto concerne le emissioni diffuse derivanti dal taglio ossiacetilenico.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica e delle valutazioni del Responsabile dell'endo-procedimento, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 3625 del 01/12/2014 prot. n. 109753/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 03/12/2014 prot. n. 17973/14, successivamente aggiornata con i seguenti atti:

- determinazione dirigenziale n. 3894 del 23/12/2014 prot. n. 115974/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 07/01/2015 prot. n. 141/15;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3492 del 23/09/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 05/11/16 prot. n. 17131;

e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione del Comune di Gambettola in data 09/04/2019 P.G.N. 5918 del 10/04/19, con particolare riferimento a quanto contenuto nelle osservazioni presentate in data 02/08/2019 in risposta alla comunicazione di preavviso di diniego del 25/07/2019, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dal gruppo elettrogeno a servizio della cesoia sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONI N. 1 E N. 2 – GRUPPO ELETTROGENO CESOIA

Portata massima	1.200	Nmc/h
Altezza minima	3	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	50	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	750	mg/Nmc
Monossido di carbonio	240	mg/Nmc

2. Le **emissioni diffuse in atmosfera** di polveri, ossidi di azoto e monossido di carbonio derivanti dall'attività di taglio ossiacetilenico di rifiuti metallici e ferrosi svolta all'aperto, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

- a) dovranno essere messi in opera tutti gli accorgimenti atti a limitare le emissioni diffuse in atmosfera di polveri, ossidi di azoto e monossido di carbonio, al fine di evitare eventuali disagi derivanti da tale attività;
- b) l'attività di taglio a caldo dei metalli dovrà avvenire nell'area denominata "zona dedicata a taglio con cannello", raffigurata nella planimetria allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA.
3. Le modifiche da apportare al motore del gruppo elettrogeno di cui alle **emissioni N.1 e N.2**, proposte dalla Ditta con nota del 02/08/19 avente per oggetto "Riscontro ad avviso di diniego alla domanda di modifica Autorizzazione Unica Ambientale", acquisita al prot. n. PG/122796, dovranno essere eseguite prima della messa in esercizio dell'impianto di cui alla comunicazione richiesta al successivo **punto 9**.
4. Il monte ore massimo di utilizzo del gruppo elettrogeno di cui alle **emissioni N.1 e N.2** non potrà superare le 1400 ore/anno.
5. Dovrà essere presente un sistema di registrazione delle ore di funzionamento del gruppo elettrogeno, di cui alle **emissioni N.1 e N.2**, non manomissibile e che consenta la conservazione dei dati registrati nel tempo; in occasione della comunicazione relativa alla messa in esercizio dell'impianto di cui al successivo **punto 9**, la Ditta dovrà dare evidenza dell'installazione di detti sistemi fornendo le caratteristiche tecniche e di funzionamento dei dispositivi adottati.
6. Si dovrà procedere all'annotazione con frequenza mensile delle ore di funzionamento del gruppo elettrogeno sul **registro** di cui al successivo **punto 13**.
7. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito <https://www.arpae.it/> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
8. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio del gruppo elettrogeno di cui alle **emissione N. 1 e 2 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione, ed **in ogni caso successivamente**:
- **alla presentazione** al Comune di Gambettola di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019.
 - **all'autorizzazione, ai fini antincendio, all'esercizio** del gruppo elettrogeno ai sensi delle procedure di cui al D.P.R. 151/11 ed al D.M. 07/08/2012;
- Nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio del gruppo elettrogeno entro tre anni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
9. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae ed al Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di Gambettola la data di messa in esercizio degli impianti, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando prova dell'avvenuta presentazione al Comune di Gambettola di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità alla conclusione delle opere di cui alla SCIA R 109/2017 e successiva variante R 102/2019 e dell'avvenuta autorizzazione, ai fini antincendio, all'esercizio del gruppo elettrogeno ai sensi delle procedure di cui al D.P.R. 151/11 ed al D.M. 07/08/2012.
10. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.

11. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissione N. 1 e 2** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
12. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni N. 1 e 2** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
13. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotate mensilmente le ore di funzionamento del gruppo elettrogeno, come richiesto al precedente **punto 6**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.